

Prezzo d'Associazione

Edizione Stato: anno	L. 36
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno intestata.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piegate non frangano al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga 0.80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina cent. 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTA' ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Il Congresso Cattolico di Budapest

Ritorniamo su la grandiosa manifestazione cattolica del 16 gennaio a Budapest, perchè ancora ne parla tutto il giornalismo di quella regione e perchè costituisce un avvenimento di primo ordine.

L'Egyetert, organo dell'Estrema Sinistra e paladino dei progetti governativi, in un magnifico articolo strappatogli dalla potente evidenza dei fatti dice che « gli ungheresi manifestarono la loro salvezza nella fede in un modo veramente imponente. Non sappiamo di aver mai veduto una radunanza pari a questa, nè un tale entusiasmo. Dinanzi a questa assemblea, presieduta dal Cardinale Principe Primate; dinanzi al gruppo dei Vescovi, alla lunga fila dei membri dell'alta società ungherese noti per i loro nomi storici, al numeroso clero caldo di zelo per la propagazione dell'incivilimento ungherese, alla quantità degli elementi laici intelligenti che completavano lo stato infuocato del popolo rappresentante la forza nazionale; dinanzi alla bella corona di signore distinte, e al vedere in pari tempo l'entusiasmo inebbricante che tutti sublimavano... per vero abbiamo più motivo di lodare che di biasimare tale corrente, benchè opposta ai nostri intendimenti. »

Il Pesti Naplo, altro giornale liberale, chiama il Congresso « un grande e significativo momento storico. » Finalmente l'Hazank dice che, qualunque ne siano per essere le conseguenze, il Congresso generale cattolico ha tracciato linee indelebili nella vita politica dell'Ungheria.

Diamo ora le risoluzioni votate per acclamazione nel Congresso.

I. I doveri dei cattolici.

L'adunanza dei cattolici ungheresi è persuasa non esser sufficiente che ogni singolo individuo conduca una vita religiosa, e che s'accetti ai sacramenti secondo il precetto della Chiesa, ma ritiene esser pure suo dovere di confessare la propria Fede eziandio nella vita pubblica.

Perciò:

1. E' dovere dei genitori di educare i loro figli nella Fede cattolica, di mandarli nelle scuole cattoliche, ove sia possibile, e di vigilare sulla loro vita religiosa.

Parimente dobbiamo adoperarci per mantenere in vigore le nostre scuole medie e le accademie cattoliche di diritto, come lo richiedono la loro destinazione e le fon-

dazioni, così che non solo nominalmente, ma anche di fatto, sieno cattoliche; e perciò noi dobbiamo far voti che nelle medesime eserciti il suo influsso e la sua direzione la Chiesa.

In quanto all'Università cattolica di Pazman noi desideriamo che sia veramente Università cattolica affinché le fondazioni universitarie cattoliche possano servire all'Università cattolica.

IV. Matrimonio.

Noi, che amiamo e la nostra patria e la nostra Chiesa e che impariamo quest'amore dalla nostra fede, riflettendo come il primo nostro re, Santo Stefano, fondò lo Stato ungherese sul fondamento della religione cristiana cattolica, e come questo Stato, grazie alla divina Provvidenza, fu in grado di vincere le procelle di questi nove secoli, di civilizzarsi e fortificarsi, noi sappiamo e crediamo che il beninteso interesse dello Stato non può essere in opposizione all'interesse della Chiesa cattolica. Perciò una politica che mette le leggi dello Stato in opposizione coi principi della nostra fede, e che con ciò stesso esclude già l'eguaglianza di diritto dei suoi cittadini appartenenti a confessioni e lingue diverse, noi non sappiamo conciliarla né colla nostra religione, né col nostro amor patrio.

Il matrimonio è per noi un sacramento ed entra come tale nella sfera dei diritti della Chiesa.

Nei rapporti materiali del matrimonio la Chiesa ha avuto finora riguardo anche alle pretese dello Stato; lo Stato poi ne tutelò le conseguenze civili e materiali, anzi lo Stato ha perfino innalzato al medesimo livello il matrimoniale delle altre confessioni ed ordinato i rapporti; in tal modo siamo pronti a cooperare in ogni tempo.

Ma altrimenti va la cosa col matrimonio civile. Questo negli affari matrimoniali trasporta la sfera dei diritti della Chiesa in quella dello Stato. E ciò è quello con cui almeno noi cattolici, non ci accorderemo mai, e contro la cui introduzione nella legge noi combatteremo in tutte le vie e con tutti i mezzi legali, e se, nonostante ciò, questo avesse a succedere, noi non cesseremo mai di continuare la lotta, — sulla medesima via della legalità, — perchè le cose vengano mutate.

2. Cerchi ognuno, per quanto è possibile, di cooperare allo svolgimento delle società cattoliche di asserzioni alle società cattoliche della gioventù, dei garzoni, ed operaie, ed ai clubs cattolici, e di prender

parte all'operosità delle società cattoliche di beneficenza.

3. In occasione delle elezioni comunali municipali e parlamentari il cittadino vi prenda parte e voti per candidati cattolici di cui possa fidarsi; ed in mancanza di questi, voti per uomini che non fanno guerra alla Religione ed alla Chiesa, ma che invece promettono di difenderla ed eziandio risolutamente le difenderanno.

4. Noi non possiamo neppure, né nella vita privata, né nella vita pubblica, negare la nostra Fede, e rimarremo sempre fedeli alla nostra Chiesa.

5. Cozzando coi principi della nostra Fede l'articolo 53 della legge del 1868, e specialmente l'ordinanza ministeriale riguardante l'amministrazione del Battesimo e la estensione delle matricole battesimali, è dovere di ogni cattolico di sollecitare incessantemente il ritiro di quest'ordinanza e la modificazione di quella legge.

6. Finalmente noi siamo di parere che il cattolico non può prender parte alla creazione d'una legge la quale apre la via allo scisma od all'irreligione.

II. Autonomia della Chiesa.

Il Congresso generale cattolico è del parere che la Chiesa, senza pregiudizio del diritto di Patronato del Re apostolico e del diritto di sorveglianza dello Stato, decida per mezzo dei suoi propri organi quelle questioni che ora sono state trascinate nella sfera di operosità del governo parlamentare. « (Si allude ai progetti politico-ecclesiastici sul matrimonio e sull'educazione religiosa dei figli nati da matrimoni misti, ecc., cose tutte di cui « si è voluto occupare il governo, come « affari suoi propri. » N. d. R.) »

III. Scuole.

Dove si manifesta il bisogno noi dobbiamo procurare di aver scuole infantili cattoliche. In quanto alle scuole popolari, dobbiamo sostenere le scuole popolari cattoliche già esistenti e lavorare per la erezione di altre, dovunque il numero dei cattolici lo permette.

Un elogio non sospetto agli Oratori festivi

Il sig. Cesare Lombroso, professore di antropologia criminale nella Università di Torino, usciva di questi giorni in una preziosa confessione che, è bene raccogliere. Tenendo lezione agli studenti del sesto anno di medicina, venne a parlare della piaga dell'alcolismo e dei tristi effetti che essa produce nelle crescenti generazioni.

Dopo passati in rassegna i mezzi escogitati dai Governi per impedire un tale malanno: quali il colpire d'ingenti tasse i fabbricanti di bevande alcoliche, il limitare il numero delle bettole e taverne, il punire con multe gli esercenti che spacciano liquori ai minorenni, ecc., ecc. conchiudeva essere tali mezzi affatto inutili perchè fatta la legge trovato l'inganno, e protestava che il rimedio migliore non sta nel reprimere, ma nel prevenire. E per prevenire sapete che cosa suggeriva? Nientemeno che gli Oratori festivi cattolici, quali si coltivano dai Partiti di S. Filippo. E soggiungeva l'illustre professore, che quantunque per principio sia ben alieno dall'inchinarsi alla sottana del prete, tuttavia essere innegabile che per allevare una gioventù onesta e temperante non v'ha di meglio che tenerla raccolta nei giorni festivi in onesti passatempi ed in morali istruzioni, come appunto si pratica negli Oratori cattolici.

BATTESIMO CIVILE!

Stralciamo da una corrispondenza da Parigi la seguente descrizione di un così detto battesimo civile-laico:

Quella mattina Boulard si rivesigliò molto di buon umore. Con un colpo di mano lanciò fino al soffitto la sua berretta di cotone, e la ricevette, ricadendo, sul naso, il che acrebbe il suo giubilo.

Poi, ouff! l'adagio si rizza sul letto, che cigola con isdegno, si caccia ne' suoi pantaloni, e vestendosi corre alla finestra a vedere che tempo fa.

Il sole levavasi anch'esso laggiù in fondo all'orizzonte, illuminando il cielo d'una magnifica tinta rossa. La campagna fresca, riposata appariva come un ventaglio di verzura, in mezzo al quale come una gemma preziosa splendeva la chiesuola del villaggio, delicata ma assai graziosa. Il vecchio frammassone guardava quello spettacolo sì bello senza accorgersene; egli non si preoccupava che di sapere se pioverebbe o non pioverebbe quel dì. Perciò non avendo scorto l'occhio suo ancor pieno di sonno alcuna nube sull'orizzonte, chiuse le finestre con un sorriso maligno che gli corrugò i sopraccigli, e scosse la grossa pancia ne' pantaloni: « Ah? il mio vecchio curato, che fetto...! »

E mentre s'allacciava le bretelle, e ripassava il rasoio, e ungeva di sapone il suo vecchio cuoio ingiallito, Boulard esclamava di tanto in tanto, per sollievo: « Ben preparata! mio vecchio prete, che fetto!... no ma che fetto!... »

Quando Boulard si fu rasato, ed infilata

al signor Escourt; ma, lasciatelo tosto, mi posi a parlare con sir Edmund. Quegli allora prese un giornale, e lesse finchè non entrarono Henry e poi Edward.

Poco oppresso ci sedemmo a tavola, e per qualche tempo la conversazione si aggirò intorno ad argomenti generali. Io non potevo vincere la mia inquietudine; ogni volta che udiva risuonare la voce del signor Escourt o che m'accorgeva che i suoi occhi erano fissi su me, m'assaliava una specie di brivido, e rispondeva freddamente alle sue domande, sabbene poi me ne pentissi. Sentiva che questa era una cattiva politica, e che Edward si irritava, ma, per quanto io abbia ingannato in vita mia, non fui mai brava di simulare, e lo sforzo per far ciò sarebbe stato in questo caso superiore alle mie forze.

Dopo una di quelle pause durante le quali ognuno ignora chi sarà primo a parlare, e che era stata interrotta da una breve risposta da me data a una domanda del signor Escourt, questi d'improvviso si rivolse a me, e mi disse:

— A proposito, signora Middleton, voi dovete decidervi in una scommessa fatta oggi da Arden e da me. V'accade di osservare se era la signora Binsley quella che passò pochi minuti dopo che noi c'incontrammo in King's road? (Cont.)

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Io mi riscossi e feci quello che egli mi aveva detto e vidi passare il signor Escourt a cavallo con due suoi compagni. Egli, quando fu vicino, si tolse il cappello, e mi fece un inchino profondissimo. Io risposi al saluto alteramente, e quindi rivolgendomi a Henry dissi con estrema amarezza:

— Ecco la conseguenza della vostra risoluzione di importunare la vostra compagnia sempre e da per tutto. Edward è disposto a sospettare di me. Sono certa che prima di domani in tutta Londra si saprà che io fui veduta in carrozza sola con voi, e in lacrime. Questa è interamente opera nostra, e non volete che io vi odi, che maledica il giorno in cui... Ma io non voglio dire ciò che mi viene ora alle labbra, io non vi odio, Henry, ma è ben difficile soffrire come io soffro e non divenire cattiva. Fate

fermare la carrozza, vi prego, e andatevene a casa.

— Mia cara Ellen, ciò sarebbe peggio: sembrerebbe che vi vergognaste d'essere stata veduta sola con me. Ora, considerando la nostra stretta parentela e la nostra antica amicizia, una tale apparenza avrebbe pessimo effetto. Dirigiamoci verso casa vostra, ed io me ne andrò di là. E' molto meglio che Edward stesso veda quanto poco temiate d'essere osservata.

Io cedetti senza dir nulla, ma, essendo giunti presso casa, guardai con ansia verso le finestre, poichè sentiva che, dopo le osservazioni fatte da Edward la sera prima, andare in tal modo con Henry era lo stesso che voler sfidarlo. Mi sentii sollevata non avendolo veduto, ed entrata nel vestibolo domandai se non fosse in casa.

— No signora, il signor Middleton poi avvertì un'ora fa che a tavola ci saranno altri due invitati oltre il signor Lovell.

Io entrai nel salotto, e mi sedetti al pianoforte, per passare il tempo finchè Edward ritornasse. Aveva stabilito di avvertirlo della corsa fatta in carrozza con Henry, essendo d'accordo con questo nel pensare che ogni tentativo di sotterfugio avrebbe posto gravemente in pericolo la mia pace avvenire, ed aveva fatto la fermissima risoluzione che nulla m'avrebbe

mai indotto ad usare di nuovo l'inganno. Era già tempo di vestirsi per il pranzo, e Edward non era ancora ritornato. Io passeggiavo con impazienza su e giù per il salotto, e alla fine si fece tanto tardi che fui costretta a suonare per chiamar la cameriera e cominciar ad abbigliarmi.

Mentre mi rassettava i capelli Edward entrò in fretta, e tenendo l'uscio aperto disse:

— Ellen, amor mio, vestitevi più presto che è possibile, e andate poi nel salotto; sono arrivati sir Edmund Arden ed Escourt.

Quindi aggiunse in francese:

— Non avrei invitato Escourt sapendo che non vi va a sangue, ma quando sollecitai Arden a venir a pranzare con noi, egli mi disse che avean stabilito di desinare insieme al circolo, e quindi fui costretto ad invitarli ambedue.

Io mi sentii disgustata in modo indescrivibile, specialmente perchè non aveva avuto opportunità di informare Edward della corsa in carrozza fatta con Henry. Appena vestita mi recai in camera sua, ma egli mi sollecitò così vivamente ad andare nel salotto, che non mi sentii più coraggio di dirgli ciò che voleva ch'ei sapesse.

L'orgoglio m'aiutò a fare uno sforzo potente e ad andar incontro senza impaccio

la sua camicia inamidata, s'ebbe messo il panciotto e appesori i ciondoli, s'assise sopra una sedia, appoggiò i gomiti a' ginocchi e fissò guardò il pavimento.

— Ora ricapitoliamo... Primieramente io parto dal municipio preceduto dai nove pompieri... sarà meglio portar la pompa? No, è un battesimo... ma civile... cioè senz'acqua. Va bene! i pompieri solamente; la tromba suona la *Marsigliese*. Noi passiamo davanti alla canonica sino alla casa Grenouillot. Là io prendo il bamboccio, o piuttosto la *bamboccia*, giacché è una figliola; e sempre preceduto dai pompieri, ma seguito dalla famiglia Grenouillot, e dalla guardia campestre che chiude il corteo, noi ritorniamo ai municipi, ripassando dinanzi al curato. Allora, nella sala, io faccio un discorso, una improvvisazione: «La Rivoluzione... la sublime rivoluzione, stenda i suoi benefici dalla culla fino alla tomba... e al di là! No! non al di là, che dico io?»

Piccola!... piccola, come poi? Le bisogna un nome a quella mocciosa? Carlotta!... benissimo. Carlotta che ammazzò Luigi XVI!!! E poi, vi è la Carlotta *russa*! A meraviglia!... Imbecille! Fu Marat che ella ammazzò, Carlotta!... allora per nulla affatto Carlotta, Maria?... oh! un nome di santa, mai! Tieni! Leda? è bello... Leda! Via, la cagna del curato si chiama già con questo nome! Ma ch'è? sono una bestia. Marianna? non va bene? Marianna!...

Piccola Marianna! Dalla tua culla tu cresci all'ombra de' diritti dell'uomo che difendono... anche le donne. Dalla tua culla tu rigetti le pratiche tenebrose degli ipocriti astuti. Dalla tua culla tu stendi le fossette delle tue braccia e de' tuoi piedi verso la libertà! la *santa* libertà!... (Ah! no, punto *santa*!) la vera, la grande, la sublime libertà! Sia salutata da tutti noi, vecchi cittadini e vere cittadine! Sia salutata, perché il battesimo che sei per ricevere sulla tua fronte verginale, non è il battesimo greto dal clericalismo è il battesimo *neutro*! il battesimo *laico*! il battesimo *civile*! il battesimo della libertà, che, unita alla fratellanza genera l'uguaglianza.

Giunto a questo punto Boulard s'asciugò la fronte: «Davvero che sono un oratore!» Poi una ritirata colla tromba. Poi io le metto il berretto frigio gridando: «Io ti battezzo repubblicana e massona!» Seconda suonata di tromba. Finalmente ritorno alla casa, e... banchetto alla sera, ventre, fatti capanna!»

Si fece ogni cosa conforme al programma. Per lo spazio di sei ore si mangiò, si bevve, si brindò, si danzò, si gridò, e poi si urlò. Marianna passò di mano in mano; ogni camerata la volle, l'abbracciò, la fece bere all'estermio del clericalismo!

— Suvvia, Marianna! un gocciolo... all'estermio degli impostori!

E Mariannuccia, che ha sei mesi, e che è vivacissima, beve tutto che le si dà. Ciascuna la vuole: «Bisogna che tu trinci con me... e con me!... e con me!» E la bambina cogli occhi brillanti, tiene ogni bicchiere colle manine, e beve un po' di tutto. La madre dal fondo della cucina ode in confuso tutte quelle ciancie, e sorride con aria un po' inquieta. Finalmente tutti se ne vanno descrivendo de' zig-zag formidabili, e facendo echeggiare nella silenziosa oscurità del villaggio le note tonanti del libero-pensatore *soddisfatto*.

Sono le due del mattino... La scena è cambiata; il medico esce or ora dicendo che l'affare è serio, ben serio! Davanti al

Note sparse Friulane

Un monumento, che da 2 secoli e mezzo sta collocato nella Chiesa di S. Pietro Martire di Udine, ricorda un illustre nostro cittadino, che morì nel fiore della gioventù, ma che già aveva procurato celebrità a se, reputazione alla terra, che gli dava i natali.

Questo cittadino fu il Conte Nicolò Sbruggio, figlio di Girolamo. Egli di certo va ricordato fra gli uomini più distinti del secolo XVII. Dopo esser stato, ancor giovinetto, per 4 anni come paggio alla Corte di Ferdinando II, entrò nella carriera militare, e noi lo vediamo sul campo di battaglia prima sotto questo Sovrano, poi sotto il figlio di lui, Ferdinando III.

E la lealtà sua, l'esatta osservanza della disciplina, le prove di coraggio, il valore di cui sempre diede saggio, la prudenza speciale, che lo distingueva, gli conciliarono oltre la stima, anche l'affetto delle loro Maestà, talché ancora in giovane età, si aveva aperta la via per ascendere rapidamente alle più alte cariche.

Intanto, per motivi di professione, venne in relazione con il Generale Spagnuolo Mattias Galasso, che, conosciute le alte qualità dello Sbruggio, lo encomiò tanto presso Filippo IV di Spagna, che quel Re

fuoco, cercando riscaldare i poveri piedini della fanciulla, la madre, coi capelli in disordine, piange, singhiozza, borbotta incessantemente: «Oh i miserabili, i miserabili!»

In mezzo alla stanza, sedie rovesciate, bottiglie spezzate, rimasugli di vettovaglie; in un canto il padre, sdraiato sopra un banco, guarda con occhio mal fermo, col labbro pendente balbetta, non comprende più nulla.

Dinanzi a lei la sua bambina si torce come una biscia, scosse le viscere da una colica terribile, cogli occhi arrovesciati dalle convulsioni; e tuttavia non un lampo di luce rischiara quel volto di padre, anche allora che la moglie gli mette la bambina quasi sotto al mento, gridandogli: «Miserabile che hai tu fatto della nostra figliuola!»

— Non la finisce qui, disse risolutamente una vicina ch'erasi andata a chiamare, bastano le sciocchezze! *bisogna* farla battezzare!

— Credete voi adunque che sia per morire!

— Ne ho paura!

Senza rispondere la madre riprese la figliuola, e la baciò con baci che parevano morsi; fece due o tre volte il giro della stanza stringendosi fra le braccia la piccolina, quasi per difenderla contro un nemico invisibile. Poi, accorgendosi che la bambina cambia colore, si ferma innanzi alla vicina, e bruscamente: «Andate a chiamare il Curato.»

La bambina ch'era rossa si fa turchina. Parecchie volte la madre aprì la porta. Ma sulla strada, che si perde nell'oscurità, non distingue nulla, non ode nulla, fuorché i mille leggeri rumori della campagna che nella notte prendono strani significati. Ella rientra, dà uno sguardo di disgusto sul padre che russa, buttato là sul tavolo, poi esce di nuovo non potendo starsene ferma.

Nulla ancora... le stelle brillano silenziosamente lassù nel cupo azzurro del cielo: si direbbe che esse pure aspettino qualche cosa.

D'un tratto la bambina tra le sue braccia par si dibatta in una convulsione suprema. Allora esterefatta, sentendo che ne va di mezzo alla eternità, in quei minuti decisivi, la madre s'avanza, poi corre sulla strada maestra; ed incontrando il vicario che si affrettava, guidato dalla vicina: «Presto, grida loro.»

E là sull'orlo d'un fosso, nell'oscurità della notte, l'acqua rigeneratrice frammista alle lagrime della madre, scorse sulla fronte della piccola marianna, che oggi in cielo si chiama Maria.

All'indomani sera, si portò alla sepoltura in mezzo all'universale raccoglimento. De' invitati della vigilia nessuno vi assisteva. Nel paese si diceva che non avevano ancora digerito la sbornia.

ITALIA

Torino — Incendio al Cottolengo — A Torino nell'Ospedale Cottolengo ieri l'altro si manifestava un principio d'incendio che poté essere spento mercè il pronto accorrere dei pompieri. Rimasero bruciate 60 lenzuola e 300 tovaglioli.

Trivento — La Carità di un Vescovo — S. E. Rma Mons. Vaccaro, Vescovo di Trivento, con quella bontà di cuore che lo distingue tanto, ha pensato di venire in soccorso dei contadini poveri del paese con un buon deposito di grano. Essi, per lo passato, costretti dal bisogno, si sono dovuti rassegnare a prendere il grano col gravoso interesse di un quarto per tomolo; ora invece possono ottenerlo dalla carità del Vescovo con l'interesse lievissimo di mezza misura.

lo chiamò a sé e lo nominò Luogotenente-Colonnello.

Il valore, il senno, la generosità del nostro Conte tosto apparirono nella luce più viva, onde la Maestà di Filippo IV lo insignì del Grado di Cavaliere dell'Ordine di S. Giacomo, facendogli dono di preziosa collana ed assegnandogli grosse rendite.

In seguito fu creato Colonnello d'un reggimento di soldati, ch'era acquartierato nello stato di Milano e così ritornò in Italia. Trovandosi in Lombardia bramò rivedere i suoi e la patria onde nel 1647 si portò a Udine.

Ma la sorte avea stabilito che Nicolò Sbruggio non cogliesse nuovi allori sui campi di battaglia e dovesse rimaner pago di quella gloria che per 15 anni si avea procurato coi suoi meriti, in Austria, in Spagna ed in Italia. Infatti negli anni più belli, quando tutto a lui sorrideva, quando le speranze di uno splendido avvenire più il dovevano cullare tra i sogni dorati, quando il prestigio della gloria militare gli cingeva la fronte come a dir d'un'aureola invidiata, mentre Filippo IV in Spagna segnava il decreto, che lo nominava all'alto posto di Generale d'Artiglieria, Nicolò Sbruggio in Udine era steso sul letto del dolore. La gelida mano della morte si posò sopra la sua fronte ed egli a 37 anni dovette chiudere gli occhi al sonno eterno.

Nei mesi di raccolto, il nuovo fondaco starà aperto nelle ore pomeridiane dei giorni festivi; negli altri mesi, e specialmente nella stagione rigida, chi avrà bisogno di pane non avrà che da picchiare a quella porta e gli verrà schiusa senz'altro.

Venezia — Sotto cattiva luna — L'altra sera, a Venezia, presso il ponte delle Veste, venne arrestato certo Hugo Sohn, di Solingen (Russia), rappresentante della Casa Luckhaus e C. di Remscheid a Bukarest.

Il Sohn è imputato di aver defraudato lo scorso ottobre la Casa Lunkhaus di circa duecentomila marchi. Fuggito da Bukarest, girò pel Tirolo, per la Svizzera e per l'Italia, sempre ricercato dalle polizie estere, e dalla Casa danneggiata col mezzo del sig. Verhulsdouk, il quale, in seguito ad alcune informazioni, ha potuto insieme al segretario del Consolato germanico di Venezia, signor Sondermann, identificare l'Hugo Sohn.

L'arrestato si trovava alloggiato all'Albergo *La Luna*. Nella sua stanza furono trovate semila lire, due rivoltelle e gran parte delle cambiali rubate a Bukarest.

Il Sohn fu condotto alle carceri.

ESTERO

Belgio — Ciò che si trovò sulla tomba di Boulanger — Scrivono da Bruxelles in data 24: Ieri l'altro sera l'ispettore del cimitero d'Ixelles ha rinvenuto sulla tomba del generale Boulanger una cassetta solidamente legata e che lasciava scorrere una lunga miccia.

Attorno a questa cassetta erano disposte delle boudierie francesi e belghe, delle patate, delle cipolle, una camicia ed un paio di mutande da donna.

La cassetta venne aperta con mille precauzioni. Essa conteneva delle salsiccie.

Francia — I francesi a Lepanto — Il Padre De Bailly, Superiore del pellegrinaggio francese in Terra Santa, telegrafa da Patrasso i particolari della commovente cerimonia celebrata a Lepanto dal pellegrinaggio francese.

Grande e festosa accoglienza da parte della popolazione greca. Sul luogo di Lepanto vennero pronunziati discorsi in francese, in greco, in italiano tra applausi calorosissimi. L'eloquenza affascinante del Curato Don Vitali strappò lagrime agli auditori.

Dopo ebbe luogo la solenne benedizione della campana storica di Navarino, offerta dalla città di Patrasso alla nave *Nosira Signora della Salute*. Al banchetto sulla tolda del bastimento presero parte il console francese e le Autorità di Patrasso.

La cerimonia finì colla processione Eucaristica, accompagnata dalla musica locale.

Serbia — Una congiura? — Telegrafano da Vienna in data 21:

Il *Magyar Hiriap* di Budapest sostiene che l'ex-re Mladò ha scoperto le fila d'una congiura tramata dal principe Karageorgewitch, il cui scopo era di approfittare del malcontento dei radicali contro il Re Alessandro di Serbia per detronizzarlo.

Spagna — Il brigantaggio nella provincia di Cadice — Il brigantaggio si allarga in questa provincia, per la miseria delle popolazioni agricole, in mezzo alle quali è attivissima la propaganda anarchica. Parecchi ricchi proprietari sono stati sequestrati dai briganti, che esigono grossi riscatti e maltrattano i loro prigionieri, che tengono nelle montagne, dove s'indagano ogni ricerca.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 27 GENNAIO 1894 —
Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 6.—
Min. Ap. notte 3.—
Barometro 755.
Stato atmosferico Vario
Vento Calma
Pressione Crescente.

Solenni e splendidi furono i funerali, che accompagnarono la salma del Grande Generale Udinese alla Chiesa di S. Pietro Martire, dove fu sepolto e dove si vede il busto che in marmo bianco a lui facevano innalzare i fratelli, apponendovi sotto una iscrizione rispondente alla grandezza sua, che ricordasse agli Udinesi i meriti del grande Cittadino.

P. N. Pojani.

L'iscrizione è la seguente:

D. O. M.
NICOLAVS
EX ANTIQVO SBRVLEORVM
STEMMATE
SANCIT JACOBI EQVES
MVLTVS MAJORVM IMAGINIBVS,
ET SVA VIRTUTE CLARVS:
THEYTONICO, AC HISPANICO BELLO
TRIBVS LVSTRIS
AEMIS MAGNVS,
CONSILIO, ET PROVIDENTIA MAJOR,
FVLGENTIATE MAXIMVS:
QVM MVLTVS VICTOR IMPERASSET,
MORTE IMPERANTE,
MEDIO HONORVM,
ET ANNORVM CVRSV
NATALI SOLO CONCIDIT
EQVIRORVM ROMANORVM DIE,
ARTATIS SVAE ANN. XXXVII
CHRISTIFERAE SALVTIS
MDCLXVII

Jeri Nebbioso Piovoso

Temperatura: Massima 7.2 Minima 5.—
Media 6.12 Acqua caduta m. 2.5
Altri fenomeni:

PELLEGRINAGGIO A ROMA

per le feste di chiusa dell'anno giubilare di Leone XIII

Ogni parrocchia avrà già ricevuto a quest'ora le norme ed i prezzi per il pellegrinaggio nazionale a piedi del Santo Padre Leone XIII in Roma.

A tutti i R.mi Parrochi furono pure spedite le schede per la iscrizione di quei loro parrocchiani che desiderano prender parte alla bella festa che nel gran Tempio di S. Pietro verrà celebrata dal comun Padre circondato dagli amorosi suoi figli.

Urge ora che tutti quelli i quali vogliono prender parte al pellegrinaggio si presentino tosto al loro Reverendissimo Parroco, versino nelle mani di Lui le 3 lire per la iscrizione e dichiarino se vogliono usare dell'alloggio gratuito o se intendono di valersi dell'alloggio al prezzo di lire *Una* al giorno, che verrà loro provveduto a cura del Comitato.

Ogni pellegrino deve anche dichiarare al suo R.mo Parroco se intende di recarsi da Roma a Napoli-Pompei ecc.

Ai R.mi Parrochi facciamo preghiera di rimandare all'ufficio del nostro giornale le schede con i nomi delle persone che avranno fatto domanda di prender parte al grande pellegrinaggio nazionale; così essendo stato disposto, ad evitare ritardi, dall'Ill.mo e R.mo Mons. G. B. Canonico Mander il quale ci onorò giovedì di una sua visita.

Con le stesse schede ci faranno tenere le relative tasse d'iscrizione, e noi le riverteremo al Comitato, e manderemo ai R.mi Parroci i Viglietti di riconoscimento per il pellegrino possa ritirare alla stazione ferroviaria a lui più opportuna, il Viglietto d'andata e di ritorno.

Ripetiamo l'eleuco delle stazioni abilitate a rilasciare tali siglietti:

Stazioni abilitate a rilasciare i viglietti del Pellegrinaggio per Roma coi relativi prezzi eccezionalmente ridotti.

STAZIONI	PER ROMA		
	III Classe	II Classe	I Classe
Casarsa	» 26,70	» 46,76	» 83,00
UDINE	» 28,00	» 49,00	» 87,00
Tricesimo	» 28,80	» 50,50	» 90,50
Tarcento	» 28,80	» 50,50	» 90,50
Gemona-Ospedaletto	» 28,80	» 50,50	» 90,50
Stazi. ne per la Carnia	» 28,80	» 50,55	» 90,50
Moggio	» 28,80	» 50,50	» 92,50
Fontebba Stazione	» 28,80	» 50,50	» 95,20
Cormons	» 28,80	» 50,50	» 89,60
Portogruaro	» 25,45	» 44,55	» 79,10

Per la Stampa Cattolica in Friuli

M. R. Bedina Don Lorenzo, L. 1.

O che commozione!

La buona *Patria del Friuli* clericale o pretofoba a seconda delle fasi lunari, ieri era tutta commossa per una circolare di sua eccellenza il ministro guardasigilli.

La furbacchiona, che loderebbe anche oggi il bastone tedesco se fosse in uso e ne avesse assicurate le spalle, nella foga, delle sue lodi al ministro e delle sue raccomandazioni ai Procuratori del re, accennando ai sequestri toccati in questi giorni a vari giornali di diverso colore, dimenticò perfino che in Roma venne sequestrato un giornale liberale per il solo delitto di aver riprodotto nelle sue colonne nè più nè meno che quel sunto del discorso pronunciato a Udine dall'onor. Agnini, pubblicato lunedì u. s. dalla *Patria* stessa.

O che commozione, buona Patria!

E com'è brutto il mondo, da che tutti non imitino quelli assennati, i quali colla loro palanca sostengono l'organo che tante volte li insulta!

Atti della Giunta provinciale amministrativa

Seduta del 20 gennaio 1894.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospitale di Sacile riguardante storno di fondi;

idem idem di Latisana concernente la retta pel ricovero, cura e mantenimento degli ammalati pel 1894;

idem idem di Udine circa la cancellazione di ipoteche a carico di Torello Francesco.

Decise spettare al Comune di Socchieve il pagamento della spesa per spedalità in Udine di Facchini Carlo, ed a quello di Talmassons per spedalità di Lorenzutti Antonio;

Approvò i consuntivi 1892 del legati Rizzi, Vipau e Dardi del Monte di Pietà di Cividale;

Approvò il bilancio preventivo 1894 della Congregazione di Carità di Cordenons;

idem lo svincolo parziale della cauzione dell'essattore Consorziale di San Pietro al Natisano pel quinquennio 1888, 1892;

idem la transazione pel lascito Pasquali tra la Congregazione di Carità di Sequais e la fabbrica di Sant'Andrea;

idem la vendita di faggi nei boschi di proprietà del Comune di Verzegnis;

La deliberazione del Consiglio Comunale di Socchieve rifiutante deposito di Somma nella Cassa postale di Risparmio;

di Sutrò che riguarda il ritiro di 2385,65 dalla Banca Popolare Friulana per depositarle nella Cassa di Risparmio di Udine;

Autorizzò il rilascio del mandato di Ufficio a carico del Comune di Pasian Schiavonesco debitore verso la Provincia per visite alle strade;

Decise di mandare al Consiglio Municipale di Platichis l'atto obbligatorio stipulato da una Ditta per 33 lotti di beni Comunali incolti;

Autorizzò l'eccezione della sovraimposta entro la media triennale dei Comuni di Pasian Schiavonesco, Claut e Arba; e facendo voti che con legge speciale sia autorizzata l'eccezione oltre il limite suddetto per i Comuni di Palazzolo, Carlinio, Corno di Rosazzo, Vito d'Asio e Porpetto.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni colle quali non approvò alcune deliberazioni di Con. Comunali e di opere Pia.

Il cambio delle azioni della Banca Nazionale

A datare dal 25 gennaio presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia avrà effetto il cambio delle azioni della Banca Nazionale del Regno, della Banca Toscana di Credito, in azioni della Banca d'Italia ed in certificati interinali liberati, ossia col versamento di L. 700, rappresentanti le azioni delle numerazioni fino a 47,715, date in porzione agli azionisti della Banca Nazionale del Regno.

Saranno ritirati contro consegna i certificati provvisori nominativi della Banca d'Italia per un numero corrispondente di azioni.

Ai possessori, invece, di certificati di vecchie azioni della Banca Nazionale del Regno, saranno rilasciate, oltre ai certificati provvisori della Banca d'Italia, equivalenti al numero delle azioni presentate, altrettante cartelle di un quattordicesimo di azioni, della Banca Nazionale del Regno, avvertendo che a chi possiede numero 14 azioni di questa spetteranno numero 15 azioni della Banca d'Italia, e così di seguito per multipli di 14 azioni.

Banca Nazionale

Il Consiglio di Reggenza della Banca Nazionale non essendo ieri in numero ha differito la fissazione del dividendo delle vecchie azioni della Banca nazionale nella seduta che terrà il 30 del corrente mese.

Gli ufficiali della territoriale

Gli ufficiali della milizia territoriale di tutte le armi hanno rivolto domanda al Ministero della guerra all'effetto di ottenere che venga modificato il regolamento sulle uniformi nel senso che sia soppresso il bavero rosso, giallo, amaranto o turchino, che li rende troppo distinti dagli altri ufficiali dell'esercito permanente e di milizia mobile, e venga invece adottato per essi il bavero di panno uguale alla giubba, con fiocchetto, » come è già prescritto per i paramani.

Un altro desiderio dei detti ufficiali sarebbe quello di portare sulla stella del chepi il numero del battaglione a cui essi sono assegnati.

I deputati colonnello Galletti e Nicolò Fulci entrambi ufficiali della milizia territoriale, sono stati invitati ad adoperarsi presso il ministro per la concessione della invocata riforma.

Arruolamento nel Corpo delle Guardie di Finanza

Con Dispaccio ministeriale 20 corrente N. 3271-1178 venne riaperto l'arruolamento nel Corpo delle Guardie di Finanza. Tutti coloro che intendono di concorrere, dovranno presentare la domanda alla locale Intendenza di Finanza.

E. Scuola pratica d'Agricoltura nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo del Friuli

Corso interinale di conferenze agrarie. La conferenza agraria popolare avrà

luogo domenica 28 corrente alle ore 14 (2 pomeridiane).

Il soggetto ne sarà:
Fertilizzazione delle terre — Letami e loro preparazione, conservazione ed uso migliore.

Pozzuolo, 24 gennaio 1894.

Il Direttore
L. Petri**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Reggimento fanteria eseguirà domani 28 dalle 12 1/2 alle 14 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia « Ricordo di Feletto » Cernolò
2. Mazurka « Emma » Scolari
3. Sinfonia « Alessandro Stradella » Flotow
4. Valzer « Stagione delle Rose » Farback
5. Pot-pourri sull'opera « Faust » Gounod
6. Polka « Attenti » De Simone

Carneval

S'al è un frutât fra nô che pôc al val,
Ma di mangiâ polente sol l'è bon;
Che, s'al fâs qualchis chôsse, la fâs mal;
E, grand e gross, al va a torzôn
Cu la cana, come un marchandâl
A zûj di purcete o di botôn;
Si dis — j: Oh cè bocôn di carnevâl! —
— E mi pâr ch' a si dis propri benôn.
Chest al'è un segno de l' bon sens furlân
Che di chest timp a cualchidun tant çhar,
Fâs justizie cun 'ste prospopees. (*)
Cè isal in fatt chest tim di tant bacan?
.... L'è un timp robât al cil, dat al'infâr,
Cun dam da l' spirit, de borse e de famee.

(*) Descrizion di persone.

Teatro Sociale

Gran veglia 3 febbraio 1894 a totale profitto della Congregazione di Carità:

Sono d'affittarsi per detta sera i palchi II. fila N. 3 — N. 11 IV fila.

Rivolgersi per trattative all'ufficio della Congregazione.

« In Tribunale »

Udienza del 26

Sabiduzzi Domenico e Giovanni padre e figlio di Corno, imputati di furto; il Tribunale di chiarò non luogo a procedere per non provata reità.

Kirsch Carlo stalliere di Zavatta, detenuto per minacce, fu condannato a giorni 87 di reclusione e L. 100 di multa.

DIARIO SAURO

Domenica 28 gennaio — Sessag., s. Mario m.
Lunedì 29 gennaio — s. Francesco di Sales.

Chiesa di S. Nicolò V.

Ieri sera i due RR. PP. predicatori hanno cominciato la prima istruzione in forma di dialogo. Nei quindici giorni di carnevale santificato l'orario delle prediche sarà il seguente: 6 mattina prima istruzione, 11 mattina seconda istruzione, 6 sera dialogo. La forma facile e popolare con cui verità vengono esposte, dà speranze che numerosa sarà l'udienza e copioso il vantaggio spirituale; noi lo desideriamo ben di cuore.

Chiesa del pio Ospitale

La S. Novena in onore di Maria continua ogni sera grave e devota.

In questa chiesa si notano di anno in anno dei miglioramenti, e così in questo, quel benemerito parroco ha trovato modo di aggiungere un po' di orchestra vocale, che rende la funzione viepiù solenne.

ULTIME NOTIZIE**In Sicilia**

Telegrafano da Palermo, 25:

Questa mane tutte le porte del paese sono state occupate da picchetti di soldati comandati ciascuno da un ufficiale, affiancati da carabinieri, i quali perquisiscono quasi tutti i cittadini, i carri e le carrozze. Sono state operate anche numerose perquisizioni nelle case. Questo fu fatto per trovare della dinamite che si diceva essere stata distribuita da anarchici venuti da altri siti.

Ho saputo che consimili operazioni ebbero luogo anche in molti altri paesi, nella giornata di ieri, perchè le autorità dicono che la dinamite venuta da Tunisi fu distribuita in parecchie città e borghi. Alcuni individui arrestati a Catania dopo la scoperta della dinamite, avrebbero fatto delle rivelazioni sul riguardo.

Intanto sono già cominciate le perquisizioni nei paesi per constatare se vi siano armi nascoste. A Belmonte Mezzagno, vicino comune, dove avvenne all'epoca dei tumulti una piccola rivolta nella quale fu ucciso il soldato Sculli, fu trovata in casa di certo Marco Fumuso, sotterrata, una carabina colla relativa cartucciera. Il Fumuso venne arrestato.

A Massa - Carrara

Carrara, 26 — La pubblica sicurezza ha scoperto un esplosivo in forma e dimensioni

di bottiglia, involto in canevaccio e in filo di ferro con miccia, sotto il ponte Lungina in città. L'esplosivo si spedisce alla Spezia per l'analisi.

Ritorno di truppa dalla Sicilia

In seguito alle persistenti conformi relazioni del generale Morra sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, Crispi di concerto col ministro Mocenni, ha ordinato di disporre il ritorno nel continente delle truppe ritenute esuberanti e che furono distaccate da alcuni Comuni per semplice misura preventiva.

L'indennità per i fatti di Aigues-Mortes

Il governo ricevette a mezzo dell'ambasciata di Parigi la somma di 420,000 franchi che, in seguito ad accordi presi con la precedente amministrazione, era stata spontaneamente offerta dal governo francese a beneficio delle famiglie degli italiani danneggiati dai fatti di Aigues-Mortes. Il governo essendo poi a cognizione della sottoscrizione in corso allo stesso scopo si proporrebbe, quando gli venisse versato l'importo della sottoscrizione, attribuirlo di preferenza alle famiglie delle vittime di Aigues-Mortes e destinare il sopravanzo delle somme riunite ad un fondo a beneficio degli operai, senza distinzione di nazionalità.

Ciò che dice l'« Opinione »

L'« Opinione », commentando il versamento della somma di 420,000 franchi fatto dall'ambasciata francese al governo italiano per indennizzo alle famiglie delle vittime di Aigues-Mortes, dice che il pagamento della indennità doveva effettuarsi per legge; ma in seguito alle comunicazioni di due governi l'approvazione parlamentare non si ritenne necessaria. Si escludono quindi le discussioni che alcuni aspettavano. Il governo non poteva rifiutare il pagamento trattandosi d'indennità a beneficio di terzi.

Il protezionismo in Francia

Parigi, 26 — Plichon deputato del nord, ha diretto a Casimiro Perier una lettera in cui domanda in nome della società degli agricoltori di Francia, di fronte alle importazioni considerevoli di cereali esteri, che il governo percepisca immediatamente una soprattassa provvisoria di 5 franchi per quintale sui grani esteri.

Bismarck a Berlino

La Stefani manda i telegrammi seguenti:

Berlino, 26. — Il principe Enrico riceverà Bismarck alla stazione. Per riguardo a Bismarck il pubblico non sarà ammesso alla stazione. Bismarck farà colazione presso l'imperatore; riceverà alcune visite e partirà probabilmente stasera.

Amburgo, 26. — Il principe Bismarck è partito stamane alle ore 9 e 25 per Berlino salutato da vivissime acclamazioni della popolazione. Sei giovanette, vestite di bianco, precedevano il principe, mentre avanzavano verso il vagone e gettavano dei fiori sul suo passaggio. Herbert Bismarck, il dottor Schweninger ed il segretario Chrysander accompagnano il principe.

Berlino, 26. — Il principe Bismarck è giunto alle ore 1 pom. alla stazione di Lhert. Da Spandau a Berlino il treno aveva carattere di treno speciale. Esso era composto di una locomotiva e di due vagoni saloni decorati con fiori. Il principe di Bismarck era alla finestra del vagone, e fu ricevuto dal principe Enrico e dai personaggi ufficiali. L'incontro fra il principe Enrico ed il principe Bismarck fu cordialissimo. Bismarck era in ottimo stato; era raggianti. Dinanzi alla stazione accalcavasi un enorme folla che, allorché Bismarck comparve col principe Enrico, lo accolse con entusiastiche acclamazioni. Bismarck, vivamente commosso, salì in vettura col principe Enrico. La vettura era scortata dai corazzieri. Lungo tutto il tragitto dalla stazione al castello la folla che gremiva le vie e le finestre lo acclamava entusiasticamente. Dalle finestre, si gettavano fiori. L'accoglienza fu veramente straordinaria. Il tempo è splendido.

Quando il corteo giunse al Castello il principe di Bismarck ed il principe Enrico scesero dalla carrozza e passarono in rivista la compagnia d'onore. Poscia il principe Enrico accompagnò Bismarck negli appartamenti, dove l'imperatore che aveva al fianco i suoi tre figli maggiori, ed era circondato dagli ufficiali del quartiere ge-

nerale e dai capi del suo gabinetto, lo ricevette con vivissima cordialità. Bismarck era evidentemente commosso. Alle ore 1,45 vi fu al castello una colazione di tre soli coperti, cioè l'imperatore, l'imperatrice e Bismarck.

Sulla piazza dinanzi al castello imperiale le manifestazioni entusiastiche in onore dell'imperatore e di Bismarck si rinnovarono continuamente. Immensa folla ivi gremita intonò l'inno nazionale ed altri canti patriottici. L'imperatore, l'imperatrice i principi imperiali e Bismarck comparvero più volte al balcone ringraziando e salutando. Alle 3 pom. le ovazioni della folla continuavano ancora. Caprivi e tutti i segretari di Stato deposero alle 3 pom. i loro biglietti da visita presso Bismarck. Tutti gli edifici pubblici e moltissime case private erano pavesate. La città è animatissima.

Bismarck riparte per Friedrichsruhe alle 7,20 pom. L'imperatore ebbe un lungo colloquio con Bismarck. L'imperatore nominò Bismarck capo del settimo corazzieri.

— Il principe Bismarck visitò alle 4 pom. l'imperatrice Federica.

Alle ore 6,15 vi fu un pranzo di dieci coperti al castello nell'appartamento di Bismarck. Vi assistettero, l'imperatore, l'imperatrice, il Re di Sassonia ed il principe Enrico.

— Il principe di Bismarck lasciò il castello reale accompagnato dall'imperatore e si recò alla stazione. Le vie lungo tutto il percorso erano illuminate e gremite da enorme folla entusiasta. Alla stazione l'imperatore salutò Bismarck e lo abbracciò parecchie volte. La folla gridò « Viva l'imperatore e viva Bismarck » ed intonò l'inno nazionale. Prima della partenza del treno l'imperatore parlò con Herbert Bismarck. Il treno partì alle 7,30 pom. fra nuove grida di « viva Bismarck ». Il principe ringraziava sorridendo ed inchinandosi.

Un anarchico contro il governatore di Barcellona

Ieri al governatore civile, uscendo di casa, venne tirata una revolverata. Il governatore rimase ferito alla testa. L'autore dell'attentato è un muratore che si dichiarò anarchico.

I medici ritengono che la ferita del governatore civile non sia grave. Tenteranno oggi l'estrazione del proiettile. L'assassino chiamasi Vomas Murull Comas anarchico.

TELEGRAMMI

Namur 25 — Negli ultimi giorni si ebbero 34 casi coleriformi con 22 decessi.

Parigi 26 — Un dispaccio di Dadds in data del 20 gennaio annunzia che tutti i principi e capi del Dahomey hanno riconosciuto il nuovo Re Gukili presentato dal governo francese come successore di Behanzin.

Parigi 26 — B rsa ferma per l'italiano sopra Berlino 73 60.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

deposito delle nuove stoffe

di

GELSOLINO

per Appareamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

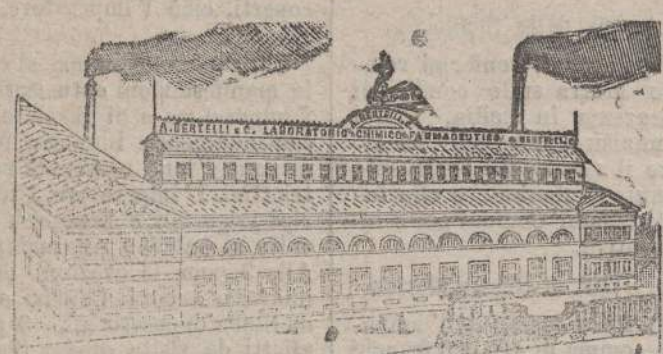
Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

Tappeti e damaschi

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparecchi e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



Stabilimento Chimico A BERTELLI e C., Milano

OVOID

BOMBONI ALLA CATRAMINA

BERTELLI

Contro l'INFLUENZA sono indicatissimi quali preventivi e delicati e gradevoli "OVOID", i quali servono ottimamente nelle incipienti e leggere RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI e IRRITAZIONI del PETTO e della GOLA in genere nelle AFTE e ULCERAZIONI della BOCCA e della GOLA. -- Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell'APPARATO RESPIRATORIO.

na scatola « Ovoid » L. 1. -- Tre scatole, franco di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26, e recapito in via Monforte, n. 6. -- In tutte le buone Farmacie e da tutti i Grossisti in medicina

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri
IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituente depurativo del sangue ADOTTATO nei RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shvardi, Tomaselli, Spediacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Biasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Sagnone, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri trema, celebri Medici italiani ed esteri

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Merluzzo o ad a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

ESTE LA SAL



Liquore Stomachico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Attilio MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e discretante all'acqua di Nocera Umbra, Senz e soda. -- Indispensabile appena vacati dal letto e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE -- Via della Posta, 16, -- UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. -- Specialità per regali.

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e

NUOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. -- Tutti vapori di prima classe. -- Prezzi moderati. -- Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a:

von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai banchi di terranuova e preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Alla Drogheria MINISINI FRANCESCO -- UDINE.

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 -- UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. -- 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 -- 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 -- 100 id. id. id., L. 2. -- 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 -- 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 3. -- 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 3.00.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiche colorito e garantito igienico -- Dose per 50 litri L. 2.50 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione